

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE ANNUALE CONCERNENTE I CRITERI DI ACCESSO ALLE RISORSE DELL'ART. 9 DEL C.C.N.L. – COMPARTO SCUOLA - , LA DURATA DEI PROGETTI, GLI OBIETTIVI DI LOTTA ALL'EMARGINAZIONE SCOLASTICA, I SISTEMI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI RELATIVAMENTE ALLE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 2014/15

Il giorno 26 novembre 2014, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per definire la contrattazione integrativa regionale concernente i criteri di utilizzo delle risorse per gli interventi sulle aree a rischio ed a forte processo migratorio.

LE PARTI

PREMESSO che l'art. 9 del CCNL, vigente del Comparto Scuola per il quadriennio 2006/2009, prevede misure incentivanti per la realizzazione di progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica e affida alla contrattazione integrativa regionale l'indicazione dei criteri di accesso delle scuole al fondo destinato a retribuire i docenti ed il personale ATA impegnati nei progetti in parola, della durata dei progetti, degli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica da conseguire e dei sistemi di rilevazione dei risultati, favorendo la diffusione delle esperienze sul territorio;

VISTO il D.Lgs. n.165 del 30.3.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare gli artt. 40 e seguenti;

VISTO il D.Lgs.n.297 del 16.4.1994, recante il T.U. delle leggi vigenti in materia di istruzione;

VISTO il summenzionato CCNL del comparto Scuola, sottoscritto il 29/11/2007, valido per il quadriennio 2006/2009;

VISTA l'IPOTESI di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del 18/12/2013;

VISTA la C.M. del 4/2/2014 prot. n. 724 ;

~~VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale Annuale concernente i criteri di accesso alle risorse di cui all'art.9 del C.C.N.L. – Comparto Scuola – la durata dei progetti, gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, i sistemi di rilevazione dei risultati relativamente alle aree a rischio e a forte processo migratorio per a.s. 2014/15 sottoscritta in data 16-9-2014;~~

VISTI gli esiti del monitoraggio regionale sul fenomeno della dispersione scolastica, nonché quello relativo alla presenza di alunni stranieri nelle istituzioni scolastiche della Sicilia

TENUTO CONTO degli esiti della rilevazione nazionale INVALSI e ritenuto prioritario un intervento pedagogico didattico mirato all'innalzamento delle competenze di base;

Tutto ciò premesso e condiviso

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

INDIVIDUAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI NELLE AREE A RISCHIO

Al fine di procedere, anche per il prossimo anno scolastico, all'assegnazione delle risorse per la realizzazione di progetti didattico-educativi di contrasto alla dispersione scolastica e ritenendo necessario garantire interventi mirati nelle situazioni di maggiore criticità, sono individuate come oggetto di interventi prioritari le istituzioni scolastiche:

- il cui Indice Generale di Dispersione Scolastica (dati 2013/2014) sia superiore alla media regionale per il corrispondente ordine di scuola e che siano ricadenti in aree di particolare disagio/criminalità indicate dai Tribunali per i Minori dalle Procure della Repubblica di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta;
- che siano comunque ricadenti in aree di particolare disagio/degrado/criminalità indicate dai Tribunali per i Minorenni e dalle Procure presso i Tribunali per i Minorenni di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta e che verranno segnalate dagli Osservatori Locali per la lotta alla Dispersione Scolastica e opportunamente vagliate dall'Amministrazione.

In riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, anche a seguito della costituzione di molti Istituti Secondari di Secondo Grado comprensivi di diversi sistemi ordinamentali, si farà riferimento agli esiti dei monitoraggi sui diversi indirizzi presenti.

INDIVIDUAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI IN AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Sono individuate come ricadenti in aree a forte processo immigratorio le istituzioni scolastiche in cui il numero di alunni stranieri sia superiore alla media regionale degli iscritti dell'anno scolastico in corso;

Articolo 2

MODALITÀ PER IL RIPARTO DEI FINANZIAMENTI

La Direzione Regionale in ragione delle risorse finanziarie assegnate determinerà il finanziamento secondo la seguente procedura:

Riparto tra aree a rischio ed a forte processo immigratorio

- a) Aree a rischio: 92%
- b) Aree a forte processo immigratorio: 8%

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



RIPARTO DEL FONDO RISERVATO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO

Fase I

Il 50% della somma totale assegnata alla Regione Sicilia verrà attribuita come base uguale per tutte quelle istituzioni scolastiche aventi diritto.

Fase II

Riparto per istituzione Scolastica

Il rimanente 50% verrà suddiviso:

- a) In ragione del numero di alunni: 50%
- b) In ragione del numero del personale docente ed ATA in servizio: 50%

MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO DELL'AZIONE FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UBICATE IN AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

- 20% Centri Territoriali Permanenti che comunque nell'anno scolastico 2013/14 hanno operato con le Prefetture per le prove di lingua per i permessi di lungo soggiorno CE;
- 80% alle istituzioni scolastiche in ragione del numero di alunni stranieri iscritti così come individuate nell'art. 1.

Articolo 3

FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI IN AREE A RISCHIO

I progetti, approvati dagli OO.CC., dovranno pervenire all'ufficio VII di questa Direzione Generale entro e non oltre il 23/12/2014 pena l'esclusione secondo lo schema progettuale predisposto dall'USR. Le Istituzioni scolastiche in oggetto dovranno assicurare il coinvolgimento di almeno il 65% del personale docente e ATA.

Qualora le Istituzioni Scolastiche individuate ai sensi dei criteri citati non producano i progetti richiesti, il budget non utilizzato sarà ripartito fra le scuole aventi diritto e già individuate come collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio.

Articolo 4

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

L'U.S.R. procederà ad un continuo monitoraggio dei percorsi formativi arricchiti che ciascuna scuola ricadente nelle aree a rischio realizzerà nel corso dell'anno scolastico 2014/15.

L'analisi del monitoraggio servirà a focalizzare lo stato di realizzazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati ed i punti di criticità.

Entro il mese di giugno 2015, in sede di verifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), l'attività svolta dovrà essere esplicitata nella relazione redatta dal Dirigente scolastico in sede di verifica al programma annuale.

L'Ufficio Scolastico Regionale procederà, altresì, sulla base del monitoraggio globale delle esperienze condotte in tutte le scuole, avvalendosi anche della collaborazione degli Osservatori di Area per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, ad istituire una banca dati sulle migliori buone pratiche realizzate.

Secondo quanto previsto dalla specifica contrattazione nazionale l'individuazione delle scuole con l'indicazione delle risorse ad esse destinate avverrà entro il 06/12 /2014.

Nella formulazione dei progetti per l'a.s. 2014/15 i Dirigenti scolastici dovranno impegnarsi a concludere tutte le attività entro il 30.06.2015. L'eventuale mancato impegno da parte del Dirigente scolastico comporterà l'esclusione del progetto. Ad impegno assunto la mancata conclusione delle attività entro il termine stabilito sarà valutata ai fini delle autorizzazioni per gli anni futuri.

Il Dirigente scolastico disporrà il pagamento dei compensi, determinati in sede di contrattazione di istituto per la realizzazione del progetto, in unica soluzione ed entro il mese di Agosto. Il Dirigente scolastico dovrà tempestivamente inviare entro il 15/06/2015, previa informativa sindacale nell'ambito delle relazioni sindacali d'Istituto, la relazione conclusiva sulla valutazione del progetto stesso alla Direzione Generale dell'U.S.R – Sicilia – Ufficio VII.

Articolo 5

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'istituzione scolastica dovrà prevedere la realizzazione di attività di formazione mirate a creare competenze ed atteggiamenti professionali congruenti con i problemi tipici delle zone a rischio (sviluppo competenze di base, gestione dei conflitti in classe, metodo di studio, apprendimento cooperativo, etc.). Le scuole destinatarie dei finanziamenti, inoltre, potranno avvalersi delle iniziative formative già avviate dagli Osservatori di area sulla Dispersione Scolastica, relativamente allo sviluppo delle competenze di base ed alla prevenzione delle varie forme di disagio. Le azioni di formazione di cui al presente capitolo potranno trovare capienza nelle risorse assegnate alle scuole per la realizzazione del progetto.

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



Articolo 6

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati.

I costi derivanti dal presente Contratto trovano copertura nella quota stabilita dalla tipologia di spesa in sede di Contrattazione Integrativa per la Regione Sicilia pari ad € 2.501.185,42.

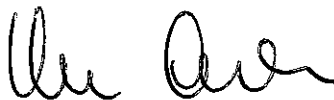
Firmato e sottoscritto in data 26-11-2014 ore 17,30

DELEGAZIONE PUBBLICA

ftoll Direttore Generale

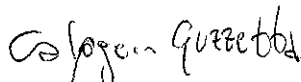
Maria Luisa Altomonte

Il Dirigente Vicario

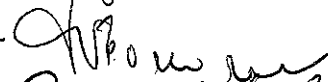


DELEGAZIONE SINDACALE

ftoFLC - CGIL -



ftoCISL SCUOLA -



ftoUIL SCUOLA -



ftoSNALS SCUOLA -

ftoGILDA -